

La testimonianza

Ritratto di Odoardo Focherini, oggi online

Odoardo Focherini è nell'Albo dei Giusti tra le Nazioni a Yad Vashem, riconoscimento per gli ebrei che ha salvato, è medaglia d'oro della Repubblica italiana, è l'unico giornalista dichiarato martire e beato dalla Chiesa cattolica. È morto il 27 dicembre 1944 nel campo di concentramento di Hersbruck in Germania. Setticemia, per una ferita alla gamba. Era nato a Carpi il 6 giugno 1907. A Bologna è stato direttore insieme a Raimondo Manzini e amministratore dell'*Avvenire d'Italia*. Mio fratello Odoardo è il libro che lo ricorda. Scritto nel 1948 da uno degli ebrei salvati, Giacomo Lambroni, convertitosi al cattolicesimo

prima delle leggi razziali ma perseguitato ugualmente, sarà presentato oggi alle 18 sui canali social, youtube e facebook delle Editrici **Dehoniane** di Bologna che lo ha appena ristampato. In video ci saranno Erio Castellucci, vescovo di Modena-Nonantola e di Carpi, Pierluigi Castagnetti, presidente della Fondazione Fossoli, Marco Tarquinio,

L'Albo dei Giusti
Di nuovo in libreria
l'epopea del giornalista
dichiarato martire
per aver salvato tante vite

direttore di *Avvenire*, padre Pier Luigi Cabri, direttore delle Dehoniane. «E in un degradante e polveroso dissolversi di azzurro striato di bianco contornato di verde – è il saluto che Focherini scrive alla moglie Maria dopo l'ultimo incontro, nel campo di detenzione di Fossoli - la visione scomparve ingoiata da foglie e da rami fruscianti: tre volte ti sei voltata e non mi hai visto... Ed ora basta, desidero assolutamente che tu non venga più e neppure altri». Lettera di un resistente antifascista che predica la «misericordia» ed è tormentato anche perché è stato dirigente dell'Azione cattolica. La sua strada si incontra con altri

cattolici onorati fra i Giusti come il cardinale di Genova Pietro Boetto e don Dante Sala, parroco di San Martino Spino di Mirandola, con cui mise in piedi un'organizzazione capace di condurre in salvo in Svizzera oltre cento ebrei. Aveva già cominciato nel 1938, aiutando perseguitati a raggiungere la Spagna. L'11 marzo 1944 Odoardo Focherini organizzò la fuga da Fossoli da Carpi del medico ebreo Enrico Donati con la scusa di un'operazione chirurgica urgente. All'ospedale di Carpi Focherini fu arrestato dai fascisti locali.

M. Ma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELL'ANIMEMORIA Perché non dimentichiamo i grandi eroi della libertà? La giornalista racconta i suoi ricordi più preziosi

No al nazifascismo
Medaglia d'onore
al padre di Guccini

In 1.100
misteriosa
e feroce
degli ebrei
nella storia

Ritratto di Odoardo Focherini, oggi online

